GLI ANZIANI ATTIVI

ANTONELLA ERMACORA

27 SETTEMBRE 2016

ARGENTO ATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

OBIETTIVI della giornata

- promuovere **un'occasione di scambio**, confronto e condivisione tra i partecipanti rispetto alle loro esperienze precedenti di conduzione/lavoro con gli anziani,
- **rafforzare le competenze dei facilitatori attraverso l'aggiornamento e l'apprendimento di nuove conoscenze e la sperimentazione diretta e concreta dei metodi partecipativi** da utilizzare con gli anziani del territorio,
- fornire ai partecipanti **indicazioni operative e metodologiche** per realizzare il progetto a livello locale,
- favorire nei partecipanti l'apprendimento di un **metodo di lavoro uniforme basato sulla partecipazione attiva** e utilizzabile nella propria pratica quotidiana.

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

I nostri destinatari: gli anziani attivi

Gruppo di progetto

- Piemonte
- Marche
- Veneto
- Sicilia

ARGENTO ATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere la **salute e il benessere psico-sociale degli anziani** che vivono presso il proprio domicilio e in condizione di totale o parziale autosufficienza e migliorare la qualità dell'assistenza degli anziani assistiti a domicilio da un caregiver attraverso la **realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva per gli anziani "attivi"** e percorsi di formazione ed empowerment dei caregiver.

ARGENTATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Attività Anziani ATTIVI

Promuovere la partecipazione degli **anziani attivi attraverso un percorso di cittadinanza attiva per avviare iniziative di promozione della salute e della socialità con e per i propri coetanei e promuovere lo scambio di informazioni e di messaggi di prevenzione.**

Attività 1: **reclutamento di anziani attivi disponibili a partecipare a un percorso di cittadinanza attiva (settembre-dicembre 2016)**

- Indicativamente persone oltre i **60 anni in pensione**
- Almeno **3 percorsi** di cittadinanza attiva
- Indicativamente **10 anziani per gruppo**

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Attività

Attività 2: **realizzazione dei percorsi di cittadinanza attiva rivolti agli anziani attivi (novembre 2016-marzo 2017)**

- Ogni gruppo sarà moderato da un **facilitatore**: psicologo-educatore, ecc.
- Almeno **8 incontri di formazione-autoformazione** per gruppo

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Attività

Attività 3: **organizzazione e avvio di iniziative tra pari di promozione della salute e della socialità (gennaio-settembre 2017)**

- **Organizzazione e avvio** di iniziative tra pari
- Sviluppo di reti autogestite da **anziani attivi a favore di anziani fragili** residenti nella stessa area territoriale
- Almeno **50 anziani in condizione di fragilità** partecipanti a ogni iniziativa realizzata in ogni area
- Almeno **80 anziani in buone condizioni di salute** attivati e coinvolti a cascata da parte degli anziani attivi nella promozione e gestione delle iniziative proposte in ogni area

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Riepilogo Tempi

Attività 1**: reclutamento di anziani attivi disponibili a partecipare a un percorso di cittadinanza attiva (settembre-dicembre 2016)**

Attività 2: **realizzazione dei percorsi di cittadinanza attiva rivolti agli anziani attivi (novembre 2016-marzo 2017)**

Attività 3: **organizzazione e avvio di iniziative tra pari di promozione della salute e della socialità (gennaio-settembre 2017)**

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Indicatori di risultato

- **Numero di anziani attivi reclutati** in ogni area di intervento per Regione partecipante e disponibili a svolgere il ruolo di promotore di salute nel quartiere/vicinato
- **Numero di percorsi di cittadinanza attiva** attivati in ogni area di intervento per Regione
- **Livello di gradimento** per il percorso da parte degli anziani partecipanti
- **Numero di iniziative di promozione della salute e della socialità** e di prevenzione di malattie croniche non trasmissibili o loro complicanze, realizzate in ogni area di intervento

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Standard di risultato

- Almeno **250 anziani attivi** sul territorio nazionale coinvolto
- Almeno **3 percorsi di cittadinanza attiva di almeno 8 incontri attivati** in ogni area di intervento
- Almeno il **70% dei partecipanti al percorso di cittadinanza attiva** che dichiarano un livello medio-alto di gradimento e soddisfazione per la formazione e l'accompagnamento ricevuto
- Almeno **8 iniziative di promozione della salute** ideate e gestite dagli anziani attivi in collaborazione con gli operatori sanitari in ogni area di intervento

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Siamo pronti per partire per un viaggio insieme?

ARGENTATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Anziano

Con il termine 'anziano' ci si riferisce alle persone in età prossima al termine della vita media degli esseri umani, l'ultima parte del ciclo vitale umano, altrimenti detta «**Vecchiaia».** Le persone anziane hanno limitate capacità rigenerative e sono più vulnerabili a disturbi psichici, malattie e sindromi rispetto agli altri adulti.

Il concetto non ha lo stesso significato in tutte le società. In molte parti del mondo, gli individui vengono considerati anziani in **seguito a certi cambiamenti nella loro attività o nel loro ruolo sociale**, come ad esempio quando diventano nonni, o quando per l'avanzare dell'età si trovano costretti a svolgere mansioni diverse e/o a diminuire i ritmi di lavoro.

ARGENTATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Anziano

Tendenzialmente si crede che a **65 anni** cominci la vecchiaia perché i lavoratori cominciano a ritirarsi dal lavoro, **pensionamento**!

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Anziano

… ma anche una fase della vita in cui le persone hanno ancora **molte risorse e tempo da poter spendere per se stessi e la comunità.**

La vecchiaia **non è di per sé una malattia**, quanto una condizione normale nella vita dell'uomo caratterizzata da **cambiamenti fisici, sociali e psicologici che si manifestano in modo differente nei diversi soggetti** (Scortegagna, 1999; De Beni, 2009)

L'anziano come risorsa sociale per la comunità

Gli anziani una priorità

Uno dei processi di maggior rilievo in corso nei paesi industrializzati è **l'invecchiamento demografico**. Entro il **2050,** si **prevede che più di un quarto (27%) della popolazione europea avrà 65 anni o più** (WHO, 2012). Sia **in Italia, considerato uno dei paesi più vecchi al mondo**, che in Europa, i cittadini anziani rappresentano una fascia consistente di popolazione poiché le aspettative di vita per donne e uomini sono sensibilmente aumentate. **Le donne costituiscono la grande maggioranza degli anziani**, soprattutto di quelli di età più avanzata: attualmente ci sono 2,5 donne per ogni uomo nella fascia di età di 85 anni e tale divario è destinato ad aumentare nel prossimo futuro (WHO, 2012).

ARGENTO ATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Gli anziani una priorità

L'invecchiamento attivo (active ageing) è definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2002) come un **processo per ottimizzare le opportunità per la salute, la partecipazione e la sicurezza al fine di migliorare la qualità di vita delle persone**.

Nell'attuale contesto socio-economico globale **l'attuazione di interventi per un invecchiamento attivo è una priorità che non può essere rimandata**, oltre ad essere essenziale per raggiungere gli obiettivi strategici raccomandati dal programma Salute 2020 dell'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Promuovere una Comunità Age - Friendly

Pertanto è importante richiamare il concetto di **comunità "age-friendly"** (WHO, 2007):

una comunità, che pone attenzione all'ambiente fisico e sociale e agli elementi che possono facilitare o ostacolare la possibilità per gli anziani di invecchiare in modo attivo, rappresenta un potenziale beneficio non solo per le persone più anziane, ma anche per i residenti di tutte le età.

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Gli anziani attori nella comunità

Attivare e sostenere **forme di solidarietà e di reciprocità fra le persone e promuovere reti di vicinato attivo sono modi per impiegare le risorse e le competenze della comunità** e per sviluppare la partecipazione e il protagonismo degli anziani.

Gli anziani vanno quindi visti come soggetti capaci di assumersi delle responsabilità e di promuovere benessere nella comunità come ben riportato nel recente rapporto di ricerca sul capitale sociale degli anziani a cura dell'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (IRES, 2012).

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Partecipazione attiva degli anziani

La partecipazione attiva degli **anziani diviene quindi uno strumento che può contrastare i processi di esclusione** sociale a cui gli anziani sono esposti e nello stesso tempo un modo per garantire **protagonismo alla comunità locale** della quale gli anziani sono o possono diventare membri significativi.

….invecchiare bene e con successo è possibile!

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Chi sono gli anziani che vogliamo coinvolgere

- **Uomini e donne oltre i 60 anni**
- **In pensione**
- **In buone condizioni di salute**
- **Di un’area circoscritta o disponibili a muoversi**
- **Ecc…**

ARGENTATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

In quali contesti possiamo trovarli?

Luoghi di reclutamento possibili:

- centro anziani
- parrocchie
- centri di volontariato
- gruppi di cammino già attivi
- università della terza età
- realtà locali
- ecc.

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Che tipo di presentazione potrebbe essere utile per riuscire a farli aderire?

ARGENTO ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Il gruppo …

- ….

ARGENTATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Un gruppo di anziani attivi

Il gruppo tipo

- 15 anziani attivi (minimo richiesto 10)
- **disponibili a svolgere il ruolo di referente di scala o di condominio o di isolato oppure di rappresentare i propri pari**
- uomini e donne
- di età diverse

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Che cosa intendiamo per metodo partecipato OBIETTIVI/OPPORTUNITA’

- Migliorare la conoscenza dei problemi, dei bisogni e delle risorse attraverso **l’ASCOLTO**
- Migliorare lo stato di salute della comunità attraverso la realizzazione di **programmi EFFICACI**
- Sviluppo della **COMUNITA’ attraverso**: incontro/confronto, responsabilizzazione, ruolo attivo, reti, coesione sociale e rapporto di fiducia istituzioni- cittadini e tra cittadini

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

L’ascolto

LASCIARSI SORPRENDERE

- **Un processo inclusivo implica che la comunità** (amministrazioni, enti pubblici, ec,) **siano disposte a ridefinire il problema** originario e a permettere che nel corso del processo dialogico possano emergere soluzioni diverse da quelle immaginate all’inizio.
- E’ attraverso la sorpresa che si realizza l’apprendimento!

”La conoscenza della realtà non si basa sulla corrispondenza della realtà stessa ma piuttosto sulla percezione del singolo “attore”…

ARGENTO ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

I metodi partecipati: PRESUPPOSTI e CONDIZIONI

- **comunicazione - arrivare alla definizione di un patrimonio conoscitivo condiviso**, cioè a una “messa in comune” delle informazioni, delle esperienze, delle prospettive e delle motivazioni di una categoria;
- responsabilizzazione - articolare l’organizzazione delle responsabilità attraverso un allargamento della **partecipazione alla comunità locale**;
- integrazione - sintonizzarsi sempre più su procedure **metodologiche capaci di integrare i diversi approcci** così da attivare azioni integrate nel rispetto della molteplicità dei fattori che concorrono al benessere delle persone

ARGENTO ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Come possiamo articolare il percorso in piccolo gruppo?

8 incontri PARTECIPATI

Obiettivi del gruppo

- valorizzare le reti sociali tra gli anziani e **facilitare l'incontro tra gli anziani** eventualmente anche con le altre fasce di popolazione,
- **migliorare lo stato di salute** attraverso l'adozione di abitudini alimentari sane, l'attività fisica, il mantenimento e il potenziamento delle facoltà cognitive, la socializzazione, ecc.
- **favorire il senso di appartenenza con il proprio quartiere.**

ARGENTATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Ipotesi di percorso anziani attivi

- Primi due incontri = conoscenza reciproca, analisi dei bisogni del gruppo sul proprio quartiere, condivisione di emozioni.

- Due incontri sulla = identificazione di azioni possibili per promuovere salute in quartiere tra anziani

- Incontro/i non prevedibile/i a priori (approfondimenti tematiche emerse nel gruppo: es. informazioni su cosa esiste già per noi, sicurezza in quartiere, ecc.

ARGENTO ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Cose da tener presente

Gli anziani possono:

- non sempre sentire!
- parlare uno sopra l'altro
- non amano scrivere
- essere permalosi
- far fatica a leggere
- Ecc..

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Alcuni metodi partecipativi

- Foto- linguaggio
- Focus Group
- Nominal gruop
- Swot analisi
- World cafè
- Ecc..

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

FASI E STRUMENTI

Fasi di programmazione	Alcuni strumenti possibili
Rilevazione dei bisogni	Foto-linguaggio, Focus Group, Brainstorming
Selezione delle priorità	Nominal Group, SWOT Analisi
Progettazione partecipata (Azioni, Piano di salute,…)	SWOT Analisi , World cafè

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

IL FOCUS GROUP (1)

- E’ una delle tecniche più usate nell’ambito della ricerca qualitativa.
- Consiste in una intervista - discussione di gruppo su una lista di argomenti predefinita.
- Viene utilizzata quando è utile raccogliere diversi punti di vista su un determinato argomento, che emergono spontaneamente dal confronto diretto dei partecipanti.
- L’intervista è guidata da un conduttore che facilita il flusso di discussione senza orientarlo e fa in modo che ciascun partecipante esprima il proprio parere.
- L’obiettivo non è quello di guidare il gruppo e nemmeno quello di prendere delle decisioni o trovare un accordo, ma quello di ottenere il massimo della partecipazione da parte di tutti.

ARGENTO ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

IL FOCUS GROUP (2)

FASI	DESCRIZIONE	STRUMENTI
Presentazione	Il conduttore introduce chiaramente l'argomento e gli obiettivi dell'incontro.	
Discussione	Il conduttore propone dei quesiti e lascia che la discussione si svolga spontaneamente. L'osservatore non interviene, ma osserva il comportamento dei partecipanti e prende nota delle principali posizioni che emergono.	Lavagna/cartellone
Conclusioni	L'osservatore fa un riepilogo di quanto emerso, il conduttore chiede ai partecipanti se qualcosa è stato trascurato.	

Anziché attraverso una serie di domande la discussione può essere stimolata attraverso la proposta di immagini o materiale audio-visivo.

IL FOCUS GROUP (3)

Vantaggi	Svantaggi
Fornisce dati approfonditi in un tempo limitato.	Data l'apparente semplicità della struttura può essere condotto superficialmente
Attraverso il confronto diretto mette in luce i diversi punti di vista e stimola nuova idee.	Alcuni partecipanti possono prevaricare su altri
Costi limitati.	Può coinvolgere un numero limitato di partecipanti (max 15)

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

IL FOCUS GROUP (4)

Possibili usi del Focus Group nei processi partecipati:

→come strumento di **rilevazione dei bisogni**

→ come strumento di **rilevazione di gradimento** delle azioni/attività realizzate

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

ESEMPIO DI FG NELLA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI

traccia di discussione

- Qual è la vostra definizione di salute?
  (*portare il gruppo verso una definizione non sanitaria di salute*)

- Di casa avreste bisogno per stare meglio?
  (*indicatori positivi, desideri, auspici…*)

- Come si vive nel vostro territorio?

- Ecc..

- Sintesi del conduttore

Durata: 1h 30'

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

IL NOMINAL GROUP (1)

- E’ un processo strutturato per raggiungere il **consenso del gruppo sulla priorità da assegnare ad una lista di problemi-soluzioni** prodotta dagli stessi partecipanti.

- Un conduttore coordina la discussione e riduce le dinamiche sociali ed emozionali dei comportamenti di gruppo potenzialmente inibenti e le relazioni di potere e/o di conflitto che possono influenzare la comunicazione tra i partecipanti.

- Ogni persona ha lo stesso ruolo nel gruppo ed è libero di parlare e di condividere le proprie idee.

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

IL NOMINAL GROUP (2)

FASI	DESCRIZIONE	STRUMENTI
Produzione delle idee	Individualmente ciascun partecipante è invitato a stilare un elenco di idee che ritiene prioritarie	Griglia/fogli autoadesivi Può essere anche fatta parlando!
Raccolta-sistematizzazione delle idee	A turno ciascuno legge la propria idea e un conduttore stila l'elenco delle idee di gruppo	Lavagna/cartellone
Discussione e spiegazione di ogni idea	Il conduttore legge a voce alta ciascuna idea e chiede se vi siano domande, affermazioni o chiarimenti che i partecipanti desiderano fare. Ogni idea viene trattata equamente, con poco tempo a disposizione.	
Votazione e lista	Il conduttore chiede ai membri di votare per N idee, fornendo loro una scala (per es. 3 punti per l'idea N 1, 2 punti per l'idea N 2, 1 punto per l'idea N 3).	Lavagna/cartellone

IL NOMINAL GROUP (3)

Varianti:

- la fase di produzione delle idee può essere svolta con altre tecniche come il brainstorming;
- la fase di discussione può seguire quella di votazione;
- ci può essere una votazione preliminare seguita da una fase di discussione e quindi una votazione finale.

Vantaggi	Svantaggi
Partecipazione di tutti	Numero limitato di partecipanti (9-15)
Produzione elevata di idee in poco tempo	Scarsa attenzione alle opinioni divergenti dall'accordo del gruppo
Valorizzazione dei risultati piuttosto che l'interazione dei partecipanti	
Costi contenuti	
Risultati in tempi brevi	
Riduzione delle influenze reciproche, dei rapporti gerarchici e dei conflitti	

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

IL NOMINAL GROUP (4)

Condizioni:
i partecipanti devono essere persone che indipendentemente dal ruolo occupato hanno conoscenze e informazioni sullo specifico fenomeno che si intende analizzare.

Il conduttore:
deve conoscere le dinamiche di gruppo, il metodo e l'argomento oggetto del NG. avere buone capacità di ascolto, di gestione del gruppo, di concettualizzazione e sintesi.

Possibili usi dell'NG nella programmazione partecipata:
può essere utile in tutte le fasi dove si debba prendere una decisione, come la selezione delle priorità per la realizzazione di attività

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

LA SWOT ANALISI (1)

Il metodo della SWOT Analisi può essere utilizzato per individuare punti di forza e criticità (strengths, weaknesses) di un'idea o di una proposta (piano d'azione, progetto, …) e allo stesso tempo per esplorarne le opportunità e le minacce (opportunities , threats) rilevanti al fine di uno sviluppo futuro.

Fornisce in un tempo limitato una **visione complessa** su una specifica situazione:

- può essere usata **in fase progettuale**, come metodo di supporto e razionalizzazione del processo di pianificazione delle attività, al fine di analizzare il contesto e scegliere azioni che si basino sui punti di forza esistenti.

- può essere usata nella **fase intermedia** di sviluppo di un progetto per raccogliere, analizzare e valutare le informazioni in modo da apportare correzioni o individuare azioni alternative.

- può essere utile anche a monitorare i cambiamenti intervenuti nell'ambito del fenomeno o nell'ambiente, come strumento di **valutazione**.

LA SWOT ANALISI (2)

Punti di forza/effetti positivi interni	Punti deboli/effetti negativi interni
- PROG. *Quali sono i punti di forza su cui potrebbe contare questa idea?* *- VAL.* *Cosa ha avuto un esito positivo?*	*- PROG.* *Quali sono i punti deboli che rendono difficile l'attuazione di questa idea?* *- VAL.* *Che cosa è andato storto?*
Opportunità/ effetti positivi esterni	**Preoccupazioni/ effetti negativi esterni**
- PROG. *Quali fattori esterni potrebbero essere utili per valorizzare l'idea?* *- VAL.* *Quali possono essere nuove tendenze interessanti?*	*- PROG.* *Quali fattori esterni potrebbero ostacolare la riuscita?* *- VAL.* *Di quali ostacoli dovremmo essere consapevoli in futuro?*

ARGENTO ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

LA SWOT ANALISI (3)

Varianti: la SWOT può essere utilizzata come metodo di lavoro di gruppo oppure come stimolo su cui i membri di un gruppo possono lavorare individualmente, anche a distanza.

Vantaggi	Svantaggi
Costi contenuti	Carattere soggettivo delle risposte
Facile da comprendere e da utilizzare	Non pertinenza delle risposte se si lasciano i campi troppo aperti
Flessibilità dell'uso	

LA SWOT ANALISI (4)

Possibili usi della S.A.

- come metodo di lavoro di gruppo in tutte le fasi dove si debba valutare una **decisione** da prendere (valutare le priorità o un piano di azione)

- in fase di **progettazione** (elaborazione del piano di azione)

- in fase di **monitoraggio e valutazione** (anche come strumento a distanza)

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

WORLD CAFE' (1)

Il World cafè è un metodo semplice ed efficace per dare vita a conversazioni informali, vivaci e costruttive su questioni importanti e concrete che riguardano la vita di un'organizzazione o di una comunità locale.

Può essere utilizzato per individuare i bisogni di un gruppo ma anche punti di forza e criticità di un'idea o di una proposta.

Fornisce in un tempo limitato una **visione complessa** su una specifica situazione:

- può essere usata nella fase iniziale per rilevare **i bisogni**

- può essere usata nella **fase intermedia** di sviluppo di un progetto per raccogliere, analizzare e idee.

- può essere utile anche a monitorare i cambiamenti, come strumento di **valutazione**.

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Come si fa (2)

- Disporre tavoli e sedie in diversi punti della stanza o più stanze
- Ogni tavolo può ospitare un numero limitato di persone (minimo 4/6 massimo 10 persone)
- I partecipanti scelgono un tavolo con cui iniziare la chiacchierata
- Durante il primo dei diversi giri di tavolo bisognerà scegliere un OSTE
- L'oste sarà il facilitatore di quel tavolo e prenderà nota di parole o concetti chiave su un foglio di carta disposto sul tavolo
- Terminati i primi 10 minuti le persone sceglieranno un altro tavolo, mentre l'oste rimarrà al suo posto

Come si fa (3)

- L'oste sintetizzerà al nuovo gruppo quanto emerso nella discussione precedente e aggiungere nuovi concetti
- Ogni 10 minuti suonerà un campanello
- Le persone cambieranno tavolo e/o sala cambiando anche compagni
- Ognuno porterà il suo contributo alla singola domanda (minimo 3 domande massimo 6) in 2 gruppi diversi
- Al termine gli Osti presenteranno le sintesi a turno (ogni oste presenterà una domanda gli altri aggiungeranno i concetti diversi da quelli illustrati)

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

WORLD CAFE'(4)

Vantaggi	Svantaggi
Partecipazione di tutti	Numero illimitato di partecipanti (minimo 10/15 massimo….)
Produzione elevata di idee in poco tempo	Scarsa attenzione alle opinioni divergenti dall'accordo del gruppo
Facile da comprendere e da utilizzare	Non pertinenza delle risposte se si lasciano i campi troppo aperti
Flessibilità di domande	
Risultati in tempi brevi	

Ipotesi di percorso anziani attivi

- Ultimi incontri = progettazione delle iniziative tra pari

(ruolo del facilitatore sarà accertarsi della fattibilità delle idee con il gruppo di coordinamento locale e ridimensionare se non possibili)

Tutte le azioni previste **saranno gratuite** in modo da garantire un'universalità di accesso ai servizi offerti da parte degli anziani,

I contesti di realizzazione delle iniziative possono essere diversi

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Esempi di azioni

Creazione di reti di vicinato tra anziani

Gli anziani referenti di scala o di condominio o di isolato svolgeranno un’azione di informazione e promozione delle attività previste dal progetto,

(ad esempio, commissioni in gruppo, pranzo/cena di quartiere, feste di vicinato, visione di film, proiezione di fotografie, tornei, letture, ecc.)

Esempi di azioni

Promozione di corrette abitudini alimentari e dell'attività fisica negli anziani non va considerata solo uno strumento di miglioramento dello stato di salute, ma anche un mezzo di potenziamento delle opportunità di socializzazione

Es. pedibus" (con l'obiettivo di raggiungere insieme le diverse destinazioni necessarie allo svolgimento delle azioni quotidiane), gruppi di cammino, ecc.

Esempi di azioni

Incontri informativi/educativi di promozione di abitudini alimentari corrette a cura di operatori dell'ente proponente esperti in alimentazione e nutrizione attraverso metodologie interattive (es. come leggere le etichette quando faccio la spesa!)

Altri esempi: realizzare una guida ai prodotti da acquistare o raccogliere le ricette della tradizione in un ricettario condiviso, cucinare insieme per altri anziani!

Esempi di azioni

- laboratorio di narrazione della vita del quartiere
- laboratorio di Community Dance
- cineforum dedicato agli anziani
- laboratorio di avvicinamento all'uso del computer, di Internet e di altri strumenti digitali e multimediali
- Ecc..

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Una valutazione possibile

Al fine di valutare il progetto saranno adottati degli strumenti atti a registrare non solo i risultati raggiunti ma **anche le criticità e i punti di forza del percorso sia locale che nazionale.**

Per quanto riguarda la **valutazione di processo**, durante gli incontri periodici (anche a distanza) con i facilitatori e/o i referenti regionali si raccoglieranno tutte le informazioni metodologiche in un'apposita **scheda di monitoraggio nazionale**.

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Una valutazione possibile

Hai facilitatori sarà chiesto di compilare:

- una scheda di processo del gruppo riassuntiva dei percorsi attivati (presenza, metodi, temi emersi, ecc,)**. Una per gruppo.**

- una scheda per la descrizione delle iniziative ideate dagli anziani: documentazione video e fotografica, rilevazione quantitativa (es. n. partecipanti) e qualitativa.

Per valutare il gradimento del percorso anziani attivi, criticità e i punti di forza, sarà somministrato agli anziani coinvolti un **questionario**.

ARGENTO ATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Una valutazione possibile

Al termine del progetto verranno organizzati 2 focus group, uno con i rappresentanti degli anziani coinvolti nelle azioni (organizzato nella Regione Capofila) e uno con referenti regionali e facilitatori.

Se possibile un focus group anziani per Regione?

Documentazione video e foto!

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Accompagnamento metodologico

Si prevedono:

- riunioni periodiche a distanza via Skype/HangOuts con ogni facilitatore o gruppo regionale,
- assistenza telefonica,
- invio di indicazioni e materiali utili,
- incontri nazionali con tutto il gruppo dei facilitatori (tre incontri da pianificare).

Supporto per affrontare i problemi metodologici e concreti a livello locale e per individuare soluzioni condivise più appropriate per raggiungere gli obiettivi di progetto.

ARGENTATTIVO
VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Pieghevole per gli anziani

ARGENTO ATTIVO

VIVERE BENE OLTRE I SESSANTA

Antonella Ermacora
ermacora@eclectica.it
3482247740-0114361505
www.eclectica.it

PER SAPERNE DI PIU'…

• F. Batini e G. Capecchi (a cura di), *Strumenti di partecipazione. Metodi, giochi e attività per l'empowerment individuale e lo sviluppo locale*, Erikson, Trento, 2005

• S. Corrao, *Il focus group*, Franco Angeli, 2005.

• C. Lanzetti, L. Lombi, M. Marzulli, *Metodi qualitativi e quantitativi per la ricerca sociale in sanità*, Franco Angeli, 2008.

• D. Silverman, *Come fare ricerca qualitativa: una guida pratica*, Carocci, 2002.

• L. Bobbio, *A più voci. Amministrazioni, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi*. Napoli ESI, 2004.

• Il World Cafè di Juanita Brown, 2002.

•http://www.theworldcafe.com/wp-content/uploads/2015/07/GuidaBreve-al-WorldCafe.pdf